



SEGUICI SU TWITTER:

[#desertificazione](#)

[#cnrxexpo](#)

[#vivaioricerca](#)

SICCITÀ, DEGRADO DEL TERRITORIO E DESERTIFICAZIONE IN ITALIA E NEL MONDO

CNRxEXPO insieme a:

ENEA


CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI

Ministero della Giustizia

 **ISPRA**
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale


alce nero

 **crea**
Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

 **Telespazio**
A Finmeccanica/Thales Company

26 Agosto 2015

Padiglione Italia - Expo 2015, Milano
dalle 14.30 alle 17.00



Coordinatore: Mauro Centritto

Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree (IVALSA)

In collaborazione con: Anna Luise (ISPRA), Guido Bonati (CREA), Maurizio Sciortino (ENEA), Vito Uricchio (CNR-IRSA)

“Le foreste precedono la civiltà e i deserti la seguono”
François-René de Chateaubriand (1768-1848)

Le aree siccitose coprono oltre il 41% della superficie terrestre e ospitano circa 2 miliardi di persone. Il 72% delle terre aride interessano i Paesi in via di sviluppo. In Italia, gli ultimi rapporti ci dicono che circa il 21% del territorio nazionale è a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova nel Sud. Sono numeri impressionanti che raccontano di un problema sempre più drammatico, ma di cui si parla pochissimo.

La desertificazione si deve ai cambiamenti climatici, ma soprattutto al fattore antropico. Entro la fine di questo secolo si prevede una significativa riduzione delle precipitazioni – soprattutto estive – nel bacino del Mediterraneo e aumenti delle temperature tra 4 e 6 gradi. L’unione di questi due fattori genererà forte aridità. Tuttavia, se i cambiamenti climatici si potrebbero mitigare applicando preventivamente una politica energetica migliore, ciò non basterebbe a bloccare il processo di desertificazione, legato innanzitutto a una cattiva gestione del territorio.

Che connessione c’è tra desertificazione e cambiamenti climatici? Quali sono i rischi maggiori per l’uomo e per l’ambiente? Quali le aree del mondo più interessate? Cosa si può fare per fermare il fenomeno?

A queste e altre domande si cercherà di rispondere durante la conferenza dal titolo Siccità, degrado del territorio e desertificazione in Italia e nel mondo. Scienziati, politici e rappresentanti della società civile si interrogheranno su uno dei temi più importanti e centrali per il nostro futuro: i deserti stanno arrivando nel cuore dell’Europa mediterranea, ma quasi nessuno ne parla.

La partecipazione darà diritto all’attribuzione di n. 0.375 crediti formativi agli iscritti all’Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali ai sensi del regolamento per la Formazione Professionale Continua.

Sono stati richiesti n. 3 crediti all’Ordine Nazionale dei Geologi per il riconoscimento “dell’Aggiornamento Professionale Continuo”.

AGENDA

- Introduzione - Video: *I dati della desertificazione*
Mauro Centritto (CNR-IVALSA): *Ecosistemi e servizi ecosistemici*
- Saluti di benvenuto: **Andrea Sisti** (Presidente CONAF)
- Keynote
Uriel Safriel (Professore emerito di Ecologia e Presidente della Commissione di Scienza e Tecnologia dell’UNCCD - United Nations Convention to Combat Desertification) - *Israele: Land degradation neutrality e adattamento ai cambiamenti climatici*
- Focus: L’aggravarsi della crisi legata all’acqua
Alessandro Pagano (CNR-IRSA) intervista:
Giuseppe Scarascia-Mugnozza (DIBAF - Università della Tuscia) - *Italia: Le foreste delle zone aride del Mediterraneo e il ciclo dell’acqua*
- Scienza e Tecnologia per lo sviluppo sostenibile della terraferma
Maurizio Sciortino (ENEA) intervista:
Rachid Serraj (Consultative Group for International Agricultural Research - Independent Science & Partnership Council, c/o FAO) - *Italia: Le sfide della siccità, della desertificazione e della sicurezza alimentare nelle zone aride;*
Giuseppe Enne (Centro di Ricerca sulla Desertificazione - Università di Sassari) - *Italia: Migliorare la gestione sostenibile del territorio: pratiche agro-ecologiche nelle zone aride dell’Africa*
- Natura trasversale della bioeconomia come opportunità unica: innovazione per la crescita sostenibile
Guido Bonati (CREA) intervista:
Nicola Zaccheo (Chief Executive Officer - SITAEL S.p.A.) - *Nuove tecnologie satellitari per monitorare la desertificazione globale;*
Livio Rossi (e-GEOS) - *Telespazio: I dati da satellite per il monitoraggio dell’evoluzione e del degrado del paesaggio*
- Nuove sfide globali per la terra e questioni ambientali nei SDGs
Anna Luise (ISPRA) intervista:
Grammenos Mastrojeni (Ministero italiano degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) - *Minacce geopolitiche, sicurezza internazionale e questioni ambientali*
- Discussione
- Conclusioni con focus sul bacino mediterraneo
Giampaolo Cantini (Ministero italiano degli Affari Esteri - Ministro Plenipotenziario, Direttore della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo)